

Gestione delle problematiche legate all'utilizzo di Cannabis a Uso Medico

Titolo

Gestire le persone trattate con Cannabis a Uso Medico (CUM) che sviluppano problematiche legate all'uso, in collaborazione con i Servizi per le Dipendenze (Ser.D).

Descrizione sintetica

Il paziente che, dopo l'utilizzo terapeutico, sviluppi una dipendenza da cannabinoidi può essere preso in carico o supportato dal proprio medico, il quale valuta come gestire il dosaggio e la problematica. Solo ove strettamente necessario, si può ricorrere ad una consulenza presso i Ser.D.

Spesso la dipendenza da Cannabis si presenta in comorbidità e quindi necessita di una presa in carico multidisciplinare che consenta il trattamento di più patologie contemporaneamente. Al fine di garantire un intervento che supporti in modo olistico il paziente, i Ser.D possono coordinare la rete dei Servizi territoriali e integrare gli interventi di altri professionisti della Salute.

Nonostante le collaborazioni con il contesto locale si registra la persistenza di uno stigma che riguarda i Ser.D e ciò allontana eventuali pazienti non tossicodipendenti. Uno stereotipo negativo che si riflette anche sugli operatori che lamentano come tali Servizi non siano ancora considerati come servizi specialistici. L'allontanamento dei pazienti e la creazione, da parte degli stessi, di strategie di adattamento per evitare l'invio o accedere a quantitativi sempre maggiori di CUM (viene citato come alcuni pazienti cambino medico curante per farsi aumentare il dosaggio di CUM) comporta spesso un arrivo ai Servizi solo quando la situazione risulta già in fase grave o cronica ([A45](#)).

Il target

- Utilizzatori
- Servizi per le Dipendenze
- Medici di Medicina Generale (MMG)
- Medici
- Operatori Sanitari

Obiettivo / Contiene le azioni:

A45

Rafforzare la collaborazione tra i Servizi per le Dipendenze e altri professionisti sanitari per il trattamento di problematiche legate all'utilizzo di CUM.

Funzioni e modalità operative

La gestione delle problematiche legate all'uso di sostanze controllate ad uso medico (es. CUM) richiede competenze specialistiche e un approccio multidisciplinare-integrato.

Le competenze specialistiche (relativamente alla farmacologia, alla tossicologia, alla psichiatria, alla psicologia e alla psicoterapia) e l'approccio multidisciplinare-integrato sono peculiari dei Ser.D.

Per dare una risposta a questa richiesta di assistenza, sempre più emergente, può essere utile individuare proprio nei Ser.D le risorse con le quali realizzare dei percorsi clinico-assistenziali-riabilitativi rivolti alle persone con problematiche legate all'uso di CUM (da definire attraverso un'auspicabile collaborazione tra i Ser.D, i Servizi Sanitari delle ASL e/o i singoli prescrittori delle sostanze controllate) e il Privato Sociale (es. per la progettazione e la realizzazione di azioni di prevenzione e di diagnostica precoce e di programmi riabilitativi rivolte alle persone con problematiche emerse o a rischio).

Le persone con problematiche correlate all'uso di CUM o a rischio possono avvalersi dei Servizi per le Dipendenze per gli approfondimenti clinico-diagnostici nonché per la definizione e la gestione dei trattamenti riabilitativi. I percorsi riabilitativi, inoltre, potranno essere gestiti dai Ser.D in collaborazione con il Privato Sociale Accreditato, gli ambiti territoriali di zona, le associazioni dei pazienti e dei loro familiari.

Se le *equipe* multidisciplinari dei Ser.D, attualmente in una fase di profonda riorganizzazione, affiancassero nuove competenze e prassi a quelle già riconosciute (com'è già avvenuto diverse volte nel corso della loro storia, sempre in sintonia con le acquisizioni delle neuroscienze, della psicofarmacologia e della psicoterapia nel campo dell'*addiction*) prospetticamente potrebbero rappresentare una risorsa irrinunciabile per la cura (anche attraverso un auspicabile investimento sulla formazione legata ai temi dell'assistenza alla fragilità, della gestione dei rischi e delle problematiche dei trattamenti controllati con le sostanze, note e nuove, e sul lavoro di rete e in rete) e assumere un ruolo adeguato nell'interlocuzione con gli altri attori coinvolti nella gestione delle problematiche correlate ai trattamenti medici con sostanze controllate.

Anche partendo da esperienze positive già presenti a livello territoriale, un Tavolo di Lavoro potrebbe definire protocolli di collaborazione e di coinvolgimento dei Ser.D nei casi di problematiche associate all'utilizzo di CUM.

Soggetti attuatori

- Ministero della Salute

Stakeholder

- Ministero della Salute
- Istituto Superiore di Sanità

Risultati attesi

- Collaborazione tra Ser.D e altri operatori sanitari per il trattamento di problematiche di dipendenza legate all'utilizzo di CUM

Indicatori di risultato

- Tavolo di Lavoro per la definizione di Protocolli Operativi tra Ser.D e altri Dipartimenti/Servizi
- Aumento della presa in carico precoce

Le risorse

Isorisorse

Tempi

Tempi di vigenza del Piano

Settori e obiettivi trasversali

- Informazione e comunicazione interna al settore Dipendenze
- La co-programmazione e la co-progettazione nei Piani attuativi territoriali
- Sensibilizzazione per aumentare la percezione di rischi connessi a uso di sostanze e Dipendenze comportamentali
- Popolazioni specifiche